

“Il Messia d’Abruzzo” fa tappa a Roma

“I Matti di Dio” al Teatro 7 Off dal 21 aprile al 1 maggio

Tutto ha inizio con un gruppo di amici che, come da tradizione, gira l’Italia per raccontare la storia di un uomo di origine vestina, nel pescarese; costui è **Oreste De Amicis**, meglio conosciuto come il **“Messia d’Abruzzo”** che sarà interpretato dal capocomico **Domenico** nella nuova produzione **Uao Spettacoli**. A vestire i suoi panni sarà l’attore abruzzese **Federico Perrotta**, affiancato da tre compagni di scena che invece interpretano vari personaggi che hanno avuto a che fare con lui.

Dopo diverse tappe è la volta della Città Eterna: ed infatti sarà il **Teatro 7 Off** di Roma ad ospitare dal 21 aprile al 1 maggio alle ore 21 dal giovedì al sabato ed alle ore 18 la domenica, il tour de **“I Matti di Dio. Il Messia d’Abruzzo”** con Perrotta appunto e poi **Andrea D’Andreagiovanni, Massimiliano Elia, Giacomo Rasetti** che irrompono sul palco, come un’Armata Brancaleone, accompagnati da musiche dal vivo e da canzoni del repertorio abruzzese arrangiate in chiave moderna, coreografate ed interpretate dai quattro.

UAÖ
SPETTACOLI

FEDERICO PERROTTA

IN



I MATTI DI DIO — IL MESSIA D'ABRUZZO —

CON

ANDREA D'ANDREAGIOVANNI - MAX ELIA - GIACOMO RASETTI

MUSICHE FRANCESCO MAMMOLA

SCENE E COSTUMI GRAZIELLA PERA

DISEGNO LUCI MARCO LAUDANDO

FONICA MARCO DE ANGELIS

SCRITTO E DIRETTO DA **ARIELE VINCENTI**

DAL AL

21 1

APRILE MAGGIO

GIO - SAB : ORE 21.00 | DOM: ORE 18.00

TEATRO 7 OFF

VIA MONTE SENARIO, 81/A - ROMA

PER INFO E PRENOTAZIONI 06.925.99.854 - 333.500.16.99 - WWW.TEATRO7OFF.IT


ZACCAGNINI
vignaiolo d'Abruzzo
Bolognese


EVANGELISTA
Bolognese

*“I Matti di Dio, ovvero la vera storia del ‘Messia d’Abruzzo’ – così ne spiega l’origine Perrotta – nasce da un’intuizione di **Ariele Vincenti**, storico collaboratore di **Simone Cristicchi**, che guardandomi in uno spettacolo che ho fatto tempo fa, mi associò lasciandomi senza parole, alla figura del ‘Messia d’Abruzzo’, e mi raccontò di una storia che a molti, compreso al sottoscritto, è sconosciuta”.*



*“Si tratta di un frate poi diventato prete del comune di **Cappelle sul Tavo**, che si è autoproclamato ‘Messia d’Abruzzo’- prosegue l’artista; – dietro queste nuove Crociate abruzzesi dal tono assolutamente ironico e divertente, come è nello stile di ciò che realizzo sempre, c’è la voglia di lanciare un messaggio forte ossia non perdere mai di vista il lume della*

ragione: quando si diventa a furor di popolo un capo spirituale il rischio di peccare di presunzione è veramente molto forte”.

“E’ un monito? – conclude Perrotta. – Non credo! Ma un voler porre l’attenzione su qual è il limite tra il genio e la follia”.

Scritto e diretto da **Ariele Vincenti**, si tratta di uno spettacolo che mostra un pezzo d’Abruzzo mai perso che torna a vivere; questa è storia vera che viene spolverata e tramandata grazie anche ad una comicità senza tempo: *“durante delle ricerche che stavo facendo tra le montagne e i paesini dell’Abruzzo ho trovato la storia di Oreste De Amicis. La prima cosa che mi ha colpito è il suo stare sempre dalla parte degli ultimi, dargli voce e dignità pagando lui in prima persona”* – spiega Ariele Vincenti.



“Nel suo caso – prosegue – sono i contadini di allora alle prese con le ingerenze dei potenti e di una parte del clero, non sempre disposti a difenderli e tutelarli. Dall’altro lato c’è il discorso spirituale intrapreso dal Messia d’Abruzzo che ritengo sia attuale oggi più che mai. In una società priva di valori e di punti di riferimento il concetto di spirito e di recupero delle piccole cose può aiutarci a costruire la nostra casa comune distaccandoci dall’egoismo individuale che ci allontana gli uni con gli altri. Era un sognatore Oreste De Amicis. Sognava una società migliore basata sull’uguaglianza sociale e sul rispetto delle persone come fondamento del suo credo. Anche se a volte si rendeva protagonista di situazioni grottesche e al limite del paradossale, la sua vita merita di essere divulgata, perché questa è una delle tante storie che se non te le raccontano, non le sai. E Federico Perrotta grazie alla sua sensibilità e al suo carisma è l’interprete ideale che racchiude i canoni di una recitazione moderna con

la tradizione popolare musicale ed ironica”.

Le musiche sono di **Francesco Mammola**, le scene ed i costumi di **Graziella Pera**; il disegno **Luci** è di **Marco Laudando**, la fonica di **Marco De Angelis**. Per info e prenotazioni 333.5001699 e 06.92599854.

Si ricorda che l'ingresso a teatro è subordinato alle regole vigenti anti Covid19.

COMUNICATO STAMPA